



n° 8  
Giugno  
2020

Bollettino dello SPI CGIL di Pistoia - Via Puccini, 68 - Tel. 0573 378526 - Email [spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it](mailto:spi.pt@pistoia.tosc.cgil.it)

## Stati generali - Landini: «Per ricostruire serve una cesura»



15/06/2020 - Il segretario della Cgil: "Abbiamo chiesto **il blocco dei licenziamenti per tutto l'anno**. Ma se non rimettiamo al centro ambiente, mobilità, infrastrutture e orari di lavoro, il Paese non cambia". Progettiamo il rilancio, ambizioso come titolo e come progetto. Il governo ha presentato ieri ai sindacati un lungo elenco di temi su cui giocare tutto: **la ricostruzione del Paese, le ingenti risorse a disposizione, la sua credibilità**.

*Una lista d'intenti in cui accanto a generici titoli da trasformare in qualcosa di davvero concreto – piano nazionale per l'acciaio, riforma fiscale, salario minimo - si trovano proposte persino troppo dettagliate – e-book guida per le Pmi, la centralizzazione degli acquisti di forniture per l'amministrazione pubblica, un centro di produzione di batterie elettriche a Torino.*

Alla fine dell'incontro con Cgil, Cisl e Uil, dopo gli interventi di Conte, Patuanelli, Gualtieri, De Micheli e altri ministri, il presidente del Consiglio ha chiesto a Landini, Furlan e Barbagallo di "spedire al governo" i loro appunti per contribuire a rendere concreto quelle che sono ancora solo intenzioni. I leader sindacali hanno apprezzato il metodo, chiesto di discutere prima che le decisioni siano prese e non dopo, dato disponibilità al confronto e fatto le loro osservazioni, ciascuno a modo suo: Landini proponendo di affrontare i singoli capitoli, per arrivare – dove possibile – a "**protocolli d'intesa**"; Furlan arrivando a perorare un patto sociale; Barbagallo chiedendo di unificare il Paese, oltre le divisioni della politica.

Il segretario generale della Cgil ha dato un'impostazione tutta contrattuale al suo intervento. Ha iniziato sottolineando che "**bisogna fare i conti con gli errori del passato**", con esplicito riferimento alla diffusione della precarietà, all'assenza di un ruolo d'indirizzo pubblico dell'economia e chiedendo su questo "una chiara cesura, cancellando le leggi sbagliate sul lavoro, perché i diritti e le tutele devono essere uguali per tutti", per impedire che la competizione venga fatta "scegliendo tra chi costa meno".

Oggi, di fronte all'emergenza post-Covid è necessario "usare le risorse che avremo a disposizione per far sì che lo Stato possa indirizzare le scelte e abbia anche una presenza diretta sui terreni principali su cui ricostruire il Paese". Politiche industriali, salute e formazione, infrastrutture, turismo e cultura, questi i terreni su cui l'attore pubblico dovrebbe concentrare risorse e attenzioni, e in tutti i campi con due "parametri imprescindibili" quello del rispetto dell'ambiente con le sue risorse limitate da non sprecare e quello dell'innovazione tecnologica con la digitalizzazione. **Un piano per la mobilità** che intrecci tutti i comparti produttivi e di servizio del trasporto pubblico e privato e una modernizzazione della pubblica amministrazione sono due "traduzioni urgenti di quest'impostazione" che il sindacato propone al governo.

Landini ha poi elencato altre centralità sul terreno delle tutele del lavoro: dal **blocco dei licenziamenti** alla riforma in chiave universale degli **ammortizzatori sociali**; dalla **riduzione degli orari di lavoro** individuali al **rinnovo dei contratti nazionali** come strumento per gestire le nuove forme di lavoro (a partire dallo smart working) – con annessa cancellazione per legge dei contratti pirata attraverso una norma sulla rappresentanza e il valore erga omnes dei contratti; dall'investire sulla **sanità** - non solo come tutela sociale ma anche come fattore di sviluppo in una logica di "cura" del lavoro – a **una vera riforma delle pensioni**, fino ai nodi strategici di **scuola e formazione**.

Infine, l'affondo sulle **infrastrutture**: sono urgenti per creare posti di lavoro, ma bisogna sapere scegliere e privilegiare la tutela del territorio e delle persone. Una critica non troppo velata alla logica delle grandi opere ed estremamente esplicita alle ipotesi – sempre negate ma mai sepolte – di cancellare il codice degli appalti. A chiudere un pro-memoria sui diritti fondamentali e le regolarizzazioni dei lavoratori stranieri, perché ci sono due leggi da cancellare, per rendere cittadini i lavoratori migranti: i decreti sicurezza e la Bossi-Fini. Meglio non dimenticarsene.

## Fisco: Cgil, serve riforma fiscale complessiva. Aumentare redditi da lavoro per far ripartire consumi

Roma, 22 giugno – “Qualsiasi ipotesi di riduzione o rimodulazione dell’Iva non può essere considerata se non collegata ad un intervento complessivo sul fisco”. Ad affermarlo la vicesegretaria generale della Cgil, **Gianna Fracassi** che ribadisce la posizione della Confederazione: “**il Paese ha bisogno di una vera riforma fiscale imperniata su equità e progressività**”. Secondo la dirigente sindacale “per far ripartire la domanda interna occorre aumentare le retribuzioni, a partire dal rinnovo dei contratti pubblici e privati, e creando le condizioni per generare nuova occupazione”.

“È indispensabile – conclude Fracassi – **dare seguito e rafforzare l’intervento sul cuneo fiscale, anche ai pensionati**, oltre che detassare gli incrementi contrattuali, così come annunciato già dal Governo”.



SINDACATO  
PENSIONATI  
ITALIANI

### A proposito di Confindustria e dei suoi giovani industriali

Pistoia li, 22/06/2020 - Ho letto (il Tirreno 22 giugno 2020) le dichiarazioni di Alessio Rossi, presidente dei giovani industriali di Confindustria che, analizzando la situazione economica del dopo Covid, ha dato i voti (tutti negativi) al Governo. Ovviamente si è ben guardato dal ricordare le colpe delle Imprese.

Poi mi ha colpito il suo ragionamento dell’Italia a due velocità: *“quella delle imprese, dei lavoratori, delle piccole imprese e degli artigiani che lottano per rialzarsi, fanno mille sacrifici, affrontano una realtà difficilissima e si considerano fortunati perché hanno un lavoro. E c’è un’Italia che sta dall’altra parte: quella della burocrazia, dei dipendenti pubblici, che spiace dirlo, sono sempre e comunque tutelati”*.

Allora, seguendo la logica del giovane Presidenti direi che ce ne sono più di due: aggiungerei (rinfrescandogli la memoria che sembra labile) quella degli evasori fiscali, quella della criminalità organizzata, quella della corruzione, quella delle imprese che non fanno formazione ne investimenti ne garantiscono la sicurezza nei posti di lavoro, quella delle imprese che pretendono e incassano soldi per poi delocalizzare, quella dei datori di lavori che “assumono” al nero, quelle che licenziano senza giusta causa e potrei continuare.

E poi la dico così: vorrei che tutti i lavoratori privati avessero le tutele, i diritti dei dipendenti pubblici. Ecco quando avremo uno Stato, le imprese che garantiranno a tutti la dignità al e del lavoro allora il giovane Presidente dei giovani industriali potrebbe continuare nelle sue proposte, che sono solo, per ora, un chiedere e mai un dare. Chiudo con una famosa battuta di Totò: Alessio Rossi “ma mi faccia il piacere...”

Andrea Brachi

### Coronavirus, prosegue la campagna di Cgil, Cisl, Uil

17/06/2020- La sottoscrizione lanciata da Cgil, Cisl, Uil, per fronteggiare l’emergenza Coronavirus e sostenere i reparti di terapia intensiva ha raggiunto oggi la **somma complessiva di 1 milione e 900 mila euro** che sono già stati devoluti alla protezione civile. È quanto sottolineano in una nota i Segretari organizzativi di Cgil, Cisl, Uil, Nino Baseotto, Giorgio Graziani, Pierpaolo Bombardieri. “Siamo molto soddisfatti. È un risultato molto importante che testimonia la solidarietà concreta da parte di tanti lavoratori e pensionati italiani. Abbiamo raccolto in queste ultime settimane 900 mila euro che si aggiungono al milione di euro già versato alla Protezione Civile.

Ma la nostra sottoscrizione proseguirà ancora per sostenere il lavoro di tanti medici ed operatori sanitari impegnati nella lotta contro il Coronavirus“. I versamenti vanno fatti sul **conto corrente bancario – Monte dei Paschi di Siena IBAN IT 50 I 01030 03201 00000666670 con causale: Aiuta chi ci aiuta.**

---

## Gli anziani sono stati già dimenticati?



24/06/2020- “Non abbiamo ancora superato del tutto la fase dell'emergenza e **gli anziani sembrano essere già finiti nel dimenticatoio**. Si nominano task force, si chiamano a raccolta gli esperti, si convocano stati generali.

Si parla di piani per la ripresa, di lavoro e di sviluppo, che va bene, ma non si parla di welfare e di quello che serve agli anziani”.

**A lanciare l'allarme è il Segretario generale dello Spi-Cgil Ivan Pedretti [con un video pubblicato sulla pagina Facebook del Sindacato](#).**

“Prima che scoppiasse questa emergenza – continua Pedretti - dicevamo che bisognava riformare nel profondo il nostro stato sociale e chiedevamo in particolare una legge nazionale sulla non autosufficienza. **Avevamo molta ragione e continuiamo ad avercela.**

C'è bisogno di **domiciliarità** e di **assistenza**. **C'è bisogno di ripensare le case di riposo** perché quello che è successo non accada mai più. **C'è insomma bisogno di un nuovo welfare, oggi più che mai”.**

L'ultimo passaggio del suo intervento il Segretario generale dello Spi-Cgil lo dedica al tema dello **scontro tra generazioni**, che sembra ritornare in auge.

“I bisogni degli anziani – sostiene Pedretti - vengono ancora messi in contrapposizione a quelli dei giovani e dei bambini. **È insopportabile, è ingiusto, non è vero.**

Noi sappiamo che cosa significa tenere insieme le generazioni perché abbiamo figli e nipoti e perché **facciamo tanto con e per i giovani**. Ci vogliono dividere ma anche questa volta **non ci riusciranno perché noi non glielo permetteremo”.**

---

## Anche la Corte dei Conti invita a ridurre le tasse su lavoro e pensioni

25/06/2020 - La situazione dell'economia italiana con la pandemia da coronavirus è diventata particolarmente gravosa e il governo deve sbrigarsi a mettere in piedi una strategia per la ripresa. La via maestra per il rilancio dei consumi e del mercato interno passa certamente attraverso l'aumento degli investimenti o la semplificazione dei processi burocratici, ma in primo luogo non potrà prescindere da una riduzione delle tasse. Nel momento in cui il tema della pressione fiscale troppo elevata anima il dibattito politico, anche la Corte dei Conti scende in campo per sostenere la necessità di alleggerire le aliquote.

L'occasione è stata la cerimonia di Parificazione del Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019. Forte e chiaro il messaggio del procuratore generale **Fausta Di Grazia**: “Appare non più rinviabile un intervento in materia fiscale che riduca, per quanto possibile, le aliquote sui redditi dei dipendenti ed anche dei pensionati. Mentre indica la direzione da seguire, Di Grazia non risparmia però le critiche a misure adottate lo scorso anno e in particolare a Quota 100, per la quale «i risultati sono stati al di sotto degli obiettivi”, e reddito di cittadinanza, poiché solo il 2% ha trovato lavoro con questa misura. In epoca Covid Di Grazia lancia anche un altro appello: la calamità conseguente alla pandemia non dovrà portare alla «deriva» dell'abbandono dei «controlli e delle scelte condizionate dall'urgenza».

Ma assicura che la Corte resterà vigile nel suo ruolo di «custode insostituibile della legalità finanziaria onde evitare che ingenti risorse pubbliche, fra cui i cospicui fondi europei, possano essere distolti dalle finalità di interesse generale.

---

## Basta giochi di palazzo. Subito un patto su sanità e pensioni.

25/06/2020 - Sui problemi del welfare e in particolare sulla sanità e sulle pensioni interviene, con un'intervista al giornale *La Stampa* il ministro della Salute, **Roberto Speranza**: “Basta giochi di palazzo. Subito un patto su sanità e pensioni. Nella intervista di **Francesca Schianchi** il ministro risponde così alla domanda: Prima della pandemia si parlava di riforma delle pensioni, esiste ancora nel vostro orizzonte? “Se n'è parlato durante gli Stati generali. Io credo che la priorità in quel campo sia trovare uno strumento per tutelare il futuro pensionistico di chi vive in una condizione di fragilità lavorativa».

Meglio aiutare i giovani che pensare a Quota 41, mi sembra di capire. «Senza ingaggiare una guerra tra generazioni”.

---

## Con 285 euro al mese non si vive. Sentenza della Consulta

25/06/2020 - La legge sulle pensioni d'invalidità «non assicura i mezzi necessari per vivere». I trattamenti che assicura, infatti, sono troppo bassi e, di fatto, anticostituzionali. La decisione, attesa da svariato tempo, ora è ufficiale.

La Consulta lo ha sancito, affermando che “285,66 euro mensili, previsti dalla legge per le persone totalmente inabili al lavoro per effetto di gravi disabilità, non sono sufficienti a soddisfare i bisogni primari della vita”: con una somma simile è violato il “diritto al mantenimento e all'assistenza sociale” che la Costituzione, con l'articolo 38, garantisce agli inabili. Il caso che ha dato origine alla decisione - la Corte costituzionale ha esaminato una questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte d'appello di Torino - riguarda una persona affetta da tetraplegia spastica neonatale, incapace di svolgere i più elementari atti quotidiani della vita e di comunicare con l'esterno.

Nella sentenza si afferma che il cosiddetto “incremento al milione» (paria 516,46 euro) da tempo riconosciuto, per vari trattamenti pensionistici, dall'articolo 38 della legge n. 448 del 2011, debba essere assicurato agli invalidi civili totali, di cui parla l'articolo 12, primo comma, della legge 118 del 1971, senza attendere il raggiungimento del 60esimo annodi età, attualmente previsto dalla legge. Conseguentemente, questo incremento rispetto alla somma oggi percepita (che in realtà, difformemente da quanto scrive la Corte, per questo 2020 è stata adeguata a 286,81 euro) dovrà d'ora in poi essere erogato a tutti gli invalidi civili totali che abbiano compiuto i 18 anni e che non godano, in particolare, di redditi su base annua pari o superiori a 6.713,98 euro.

I giudici della Corte d'appello avevano poi sollevato un'altra questione: non è corretto fare differenza fra la pensione d'invalidità e l'assegno sociale, che è di circa 460 euro mensili. Un principio che, stando alla pronuncia, è stato accolto dai giudici costituzionali. La Corte costituzionale ha stabilito che la propria pronuncia non avrà effetto retroattivo e dovrà applicarsi soltanto per il futuro.

## Pensioni: anche a luglio anticipo e scaglionamento

Anche a luglio è **anticipato e scaglionato il pagamento delle pensioni per chi le riscuote in contanti presso le Poste Italiane**. Bisogna recarsi agli sportelli secondo la seguente turnazione alfabetica:

24 giugno → **cognomi dalla A alla B**  
25 giugno → **cognomi dalla C alla D**  
26 giugno → **cognomi dalla E alla K**  
27 giugno mattina → **cognomi dalla L alla O**  
29 giugno → **cognomi dalla P alla R**  
30 giugno → **cognomi dalla S alla Z**

### Importante!

Sarà possibile riscuotere la pensione **in qualsiasi sportello postale in Italia**. Per chi non ritira la pensione in contanti, l'accredito sui conti correnti postali verrà effettuato il 24 giugno. I pensionati che ritirano la pensione in contanti alle Poste e hanno un'età **pari o superiore ai 75 anni possono chiedere all'Arma dei Carabinieri la consegna gratuita a domicilio della pensione**. → Per informazioni sul servizio c'è il numero verde **800 55 66 70**

**Nota bene:** queste misure sono **valide unicamente per i pensionati che riscuotono la pensione negli uffici postali**. Inoltre, con la pensione di Luglio, **a tutti i pensionati che hanno già compiuto 64 anni e che hanno un reddito mensile lordo di massimo di importo non superiore all'importo del Minimo**, verrà accreditata automaticamente la quattordicesima.

**Quattordicesima: cos'è e chi ne ha diritto** - La somma aggiuntiva, detta “quattordicesima”, è una prestazione, d'importo netto, corrisposta in unica soluzione, in aggiunta alla rata di pensione di luglio, che si riceve a partire dal 64° anno di età, se il reddito personale non supera il limite fissato ( **REDDITO LORDO FINO A 13.391,82 EURO** ). Si considerano tutti i redditi, assoggettabili o esenti dall'Irpef, esclusi quello della casa di abitazione, gli arretrati di qualsiasi genere, i trattamenti di fine rapporto, la pensione di guerra, i trattamenti di famiglia, le indennità di accompagnamento e simili. Il reddito del coniuge non viene preso in considerazione.

---

## La domanda è : Perché aver eretto una statua a Indro Montanelli?

L'indignazione verso personaggi simbolo di una cultura razzistica, colonialistica e imperialistica cresce e si esplicita col gesto antistorico dell' abbattimento delle statue che li rappresentano. L'imbrattamento del monumento a Indro Montanelli, ha imposto all'attenzione e ha costretto a parlare di un capitolo terribile della nostra storia, rimosso leggiadramente, non studiato o approfondito a scuola, liquidato col solito atteggiamento paternalistico sintetizzabile con quell' *Italiani brava gente* esportatori di benessere e progresso, e testimoniato dal fatto che tra gli inni e le marcette del regime quella più popolare, canticchiata a lungo anche dopo la caduta del fascismo ci sia

*Faccetta nera bell'abissina, aspetta e spera che già l'ora si avvicina, quando saremo insieme a te, noi ti daremo un'altra legge e un altro re.....Ti porteremo a Roma liberata, ...sarai in camicia nera pure te, ...sarai Romana, la tua bandiera sarà sol quella italiana*

Mentre nella Germania e nell'Italia dei regimi nazifascisti la donna ebrea era oggetto di ribrezzo e di rigetto fisico, la concupiscenza con la bella abissina era allegramente praticata dagli occupanti, addirittura foriera di acquisizione di una improbabile cittadinanza (!), la pratica del madamato formalizzata. Tutto questo ovviamente rinnegato e osteggiato dal gran Duce, non per senso morale, ma per l'imminente emanazione delle leggi razziali; non ci si poteva mescolare con razze inferiori!

Severgnini depone a favore del suo mentore Montanelli, invitando alla contestualizzazione per legittimare il comportamento. Contestualizzare significa trovare attenuanti o aggravanti per la comprensione e la valutazione di fatti, comportamenti, idee. Bene, contestualizziamo: se Indro fosse nato e vissuto in Abissinia, avesse avuto madre o sorelle, magari infibulate, vendute allo straniero, o spose bambine, se non avesse studiato e magari si fosse solo in seguito naturalizzato italiano e diventato giornalista, beh, allora la contestualizzazione giocherebbe a suo favore, ma Indro era un italiano adulto colto, figlio di un professore, plurilaureato, (anche in Legge), già giornalista, partito volontario per la guerra di Abissinia.

Nel suo paese, il nostro, la pedofilia, lo stupro di minorenni erano penalmente perseguibili, erano leggi che, prima ancora che essere divieti e sanzioni, rappresentavano la ratifica della Legge Naturale antecedente a quella giuridica , la stessa che fa dell'incesto un tabù nella nostra civiltà; l'insieme di quei fenomeni stigmatizzati dal comune sentire di una comunità, da un contesto appunto, culturale, politico, filosofico, sociale, religioso, storico. A quale contesto apparteneva Indro Montanelli? Pare non avesse certo fatta propria questa legge naturale; vien da pensare che la rispettasse, forse, in patria solo perchè sanzionabile, ma che non fosse condivisa nel suo io profondo, tanto da poterla eludere in modo spavaldo ad altre latitudini. Se un uomo, con l'aggravante di possedere gli strumenti culturali idonei,  *sente* che comprare e violentare una bambina non è bene, non lo fa... punto, per se stesso, per la propria coscienza, in ogni contesto.

Se per di più lo stesso uomo, a distanza di anni, in tutt'altri consessi, si pavoneggia di averlo fatto, è palesemente compiaciuto dell'impresa, se ne vanta e con un' arroganza figlia di un' autostima patologica narcisistica , dice di aver fatto un buon affare, descrive la sposa come "animaletto docile", racconta di averla poi *passata* ad un collega, definendo ciò normale per gli africani, quindi anche per lui che transitava in quel momento proprio da lì, allora ciò che ci dobbiamo chiedere è come sia stato possibile dedicare un monumento a un simile personaggio: è stato premiato in virtù della sua abile scrittura, della sua popolarità o dell'esser stato gambizzato dalle BR? E' stato ininfluenza il male fatto ad una bambina, il reato odioso di cui si sarebbe macchiato se in patria, la mancanza assoluta di autocritica, il rappresentare la storia peggiore dell'Italia patriarcale, fascista e colonialista , la supremazia della razza, la violenza del potere? Parlare di sessismo , di maschilismo, di cultura da frequentatore di bordelli, nel caso di Montanelli mi pare riduttivo, quasi una carezza.

Allora contestualizzo anche l'atto vandalico: qualcuno, in rappresentanza e sulla scia di un sentire condiviso da milioni di persone che manifestano in tutto il mondo contro l'odio razziale, (l'antirazzismo, ricordo, è nostro valore e dettato costituzionale), ha voluto dire ai passanti che Montanelli è stato anche un razzista stupratore; ha fatto controinformazione, facendo conoscere le tante invisibili faccette nere abissine, schiave bambine comprate e stuprate dai militari italiani.

Non sono, in generale, per la rimozione delle statue , magari per una loro collocazione nei musei, qualora ormai stridenti col contesto, ma in questo caso mi piacerebbe che un artista la integrasse, mettendole a fianco la piccola Fatouma, nell'atto di tirare una corda per spodestare da un immeritato piedistallo l'emblema di una cultura che non deve esistere più. Grazie ad Elvira Banotti, che nel silenzio inespressivo, quasi ebete, dei maschi presenti alla trasmissione televisiva di diversi anni fa, ha denunciato questa verità storica, inchiodando Montanelli. La nostra civiltà non avrebbe dovuto erigergli alcuna statua!

*Alberta Bresci, responsabile Coordinamento Donne SPI CGIL Pistoia*

## Notizie previdenziali e fiscali

### Dall'INPS

#### **Esonero contributivo per coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali per le nuove iscrizioni alla previdenza agricola effettuate nell'anno 2020.**

L'INPS fornisce le indicazioni normative e le istruzioni operative per il godimento dell'esonero introdotto dall'articolo 1, comma 503, della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Al fine di promuovere l'imprenditoria in agricoltura, ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, con età inferiore a quaranta anni, con riferimento alle nuove iscrizioni nella previdenza agricola effettuate tra il 1° gennaio 2020 e il 31 dicembre 2020, è riconosciuto, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, per un periodo massimo di 24 mesi, l'esonero dal versamento del 100% dell'accredito contributivo presso l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti. L'esonero in questione non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente.

**Circolare n. 72 del 09/06/2020**

#### **Promozione del lavoro agricolo. Indicazioni operative per i percettori del Reddito di Cittadinanza**

L'articolo 94 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (decreto Rilancio), prevede che i percettori di Reddito di Cittadinanza possano stipulare con datori di lavoro del settore agricolo contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2.000 euro per l'anno 2020.

Si precisa pertanto che, in tali casi, il lavoratore percettore del Reddito di Cittadinanza non è tenuto alla trasmissione del modello "RdC/PdC – com Esteso" per la comunicazione dei redditi percepiti.

A titolo di esempio, quindi, un percettore del Reddito di Cittadinanza che svolge attività di lavoro agricolo subordinato con contratto a termine, per il periodo 1° giugno 2020 – 30 giugno 2020, con un reddito previsto di 800 euro, non è tenuto ad effettuare alcuna comunicazione. In caso di rinnovo per il successivo mese di luglio, con un reddito previsto pari ancora a 800 euro, ugualmente non vi è obbligo di comunicazione tramite modello "RdC/PdC – com Esteso".

In caso di ulteriore rinnovo, invece, il lavoratore interessato deve effettuare la comunicazione dei redditi presunti, in virtù del superamento del periodo massimo di durata del rapporto di lavoro previsto dalla legge.

**Messaggio n° 2423 del 12/06/2020**

#### **Modifica dei termini per la presentazione delle domande di Reddito di emergenza.**

L'articolo 2 del decreto-legge 16 giugno 2020, n. 52, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, n. 151 del 16 giugno 2020, ha previsto, in deroga a quanto statuito dall'articolo 82, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, che le domande per il Reddito di emergenza possono essere presentate entro il 31 luglio 2020.

Pertanto, con riferimento alla circolare n. 69 del 3 giugno 2020, al paragrafo 2 ("Termini e modalità di presentazione delle domande di Rem") il termine perentorio del 30 giugno 2020, previsto per **la richiesta del Reddito di emergenza, è prorogato al 31 luglio 2020**

**Messaggio 2520 del 19/06/2020**

#### **Assistenza fiscale 2020**

##### **Servizi al cittadino per la verifica dei conguagli fiscali di cui al prospetto 730/4**

Con il presente messaggio si comunica che i contribuenti muniti del PIN dell'Istituto, che hanno indicato l'INPS quale sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2020, possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione ed i relativi esiti attraverso il servizio "**Assistenza fiscale (730/4): servizi al cittadino**", presente sul sito istituzionale [www.inps.it](http://www.inps.it).

Tale servizio è inoltre disponibile nella app "INPS mobile", scaricabile da Play Store e da App Store.

**Messaggio 2568 del 24/06/2020**

## Fisco

#### **Ecobonus 2020 - come funziona**

Come funziona l'ecobonus 2020? La detrazione per i lavori di risparmio energetico si arricchisce di importanti novità: **accanto al rimborso del 50 o 65 per cento debutta il super bonus del 110 per cento**. Tutte le istruzioni nella guida aggiornata con le ultime modifiche.

<https://www.informazionefiscale.it/ecobonus-2020-detrazione-risparmio-energetico-come-funziona-spese-limiti-novita>

#### **Bonus TV - come funziona e a chi spetta**

Iniziata nel 2020, la rivoluzione che porterà a un completo cambiamento del panorama delle reti tv in Italia finirà nel 2022. Come anticipato, è necessario fare uno "switch" verso nuove modalità di trasmissione del segnale del digitale terrestre, che da luglio 2022 sarà il DVB T2. Questi due anni costituiscono una fase transitoria, durante i quali sostituire i vecchi televisori

con apparecchi in grado di supportare la nuova tecnologia. Il bonus tv nasce quindi come contributo per agevolare questo passaggio obbligato a una nuova televisione, ed è disponibile a partire dal 18 dicembre 2019 fino al 31 dicembre 2022. **L'importo del bonus sarà fino a un massimo di 50 euro**, ciò significa che si avrà diritto a uno sconto inferiore se l'apparecchio costerà meno. Sono stati stanziati 150 milioni di euro come risorse per il bonus tv, che dovrebbero riuscire a coprire il periodo 2019-2022. In ogni caso, l'agevolazione è disponibile fino all'esaurimento delle risorse stanziato. Il bonus tv 2020 viene erogato sotto forma di sconto praticato dal venditore sul prezzo del prodotto acquistato. Il beneficio è riservato alle famiglie con i seguenti requisiti: ISEE non superiore a 20.000 euro; cittadinanza italiana.

[https://www.money.it/bonus-tv-2020-come-funziona-a-chi-spetta-come-richiederlo?utm\\_source=Money.it&utm\\_campaign=82670cb93a-RSS\\_EMAIL\\_CAMPAIGN&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_4302bacf08-82670cb93a-303118881](https://www.money.it/bonus-tv-2020-come-funziona-a-chi-spetta-come-richiederlo?utm_source=Money.it&utm_campaign=82670cb93a-RSS_EMAIL_CAMPAIGN&utm_medium=email&utm_term=0_4302bacf08-82670cb93a-303118881)

### **Bonus Bici per il rimborso occorre la fattura**

Bonus bici, per ottenere il rimborso del 60% della spesa sostenuta serve la fattura, e non lo scontrino. Vediamo quali sono i dati che la fattura deve contenere e cosa fare qualora il commerciante abbia invece emesso lo scontrino per gli acquisti di maggio. Nonostante il bonus sia valido in modo retroattivo per gli acquisti effettuati dal 4 maggio 2020, infatti, finché non sarà online la piattaforma del Ministero dell'Ambiente non sarà possibile richiedere il rimborso del 60% della spesa sostenuta. Per ottenere il rimborso è necessario che il negoziante, o la società online, rilasci una fattura attestante l'acquisto. Ulteriori particolari al link:

[https://www.money.it/bonus-bicicletta-fattura-scontrino-quale-richiedere?utm\\_source=Money.it&utm\\_campaign=729c60f478-RSS\\_EMAIL\\_CAMPAIGN&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_4302bacf08-729c60f478-303118881](https://www.money.it/bonus-bicicletta-fattura-scontrino-quale-richiedere?utm_source=Money.it&utm_campaign=729c60f478-RSS_EMAIL_CAMPAIGN&utm_medium=email&utm_term=0_4302bacf08-729c60f478-303118881)